



Non basta accumulare i beni terreni, anzi questi bisogna lasciarli. «Quello che hai preparato di chi sarà?».

CONDIVIDI I TUOI BENI PER ARRICCHIRE DAVANTI A DIO

LA parola che Dio ci rivolge ha sempre il potere di entrare nel vissuto della nostra esistenza. Entra in gioco con la nostra vita. Dall'ascolto della parabola del ricco stolto (*Vangelo*), emerge tutta l'ambiguità e l'inconsistenza di una vita fondata e garantita dalla cura meticolosa e dal possesso avido dei beni materiali. Gesù ci ricorda che una vera sicurezza non può essere garantita dai beni materiali. La vita del ricco stolto e i suoi calcoli sono sbagliati. Aveva fondato la sua speranza nell'accumulo dei beni e nella costruzione di nuovi magazzini. Il tutto però si rivela davvero "vanità", cioè "vuoto" (*I Lettura*). L'accumulo dei beni non ci fa ricchi davanti al Signore.

Non ci è vietato il possesso e la disponibilità dei beni della terra. Non appartiene ai cristiani, infatti, il disprezzo o il rifiuto manicheo dei beni materiali. Ma diventiamo ricchi davanti al Signore solo con il mettere i nostri beni a servizio del prossimo. L'Apostolo aggiunge: ciò che deve liberare la nostra vita da errate preoccupazioni materiali o da ripiegamenti su paure, su dolori e fastidi penosi, è il riorientamento verso le cose di lassù, dove è Cristo seduto alla destra di Dio (*II Lettura*). D'Ambrosio Domenico

● *La parabola del ricco stolto ci mostra l'uomo intento solo ad accumulare ricchezze, ignaro della morte improvvisa che incombe su di lui. Bisogna arricchirsi davanti a Dio per non restare schiavi delle cose del mondo.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 69,2.6) in piedi

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto. Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza: Signore, non tardare.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Riconosciamo umilmente i nostri peccati per accogliere fruttuosamente l'amore di Dio che perdona e salva. (*Breve pausa di silenzio*)

C - Signore Gesù, luce divina che disperdi le tenebre del male, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, sapienza divina che guidi i nostri passi sulle vie della verità e della giustizia, abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, misericordia divina che tendi la

mano ad ogni peccatore, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore... A - **Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno C, Messale II ed., pag. 997.

C - O Dio, principio e fine di tutte le cose, che in Cristo tuo Figlio ci hai chiamati a possedere il regno, fa' che operando con le nostre forze a sottomettere la terra non ci lasciamo dominare dalla cupidigia e dall'egoismo, ma cerchiamo sempre ciò che vale davanti a te. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Già la sapienza d'Israele riconosce la vanità degli affanni per possedere le cose del mondo.

Dal libro del **Qoèlet** (1,2; 2,21-23)

²Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità. ^{2,21}Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. ²²Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? ²³Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 89/90,3-6.12-14.17)

L'uomo saggio sa che i suoi giorni sono contati, ma nulla andrà perduto per colui che ha posto in Dio la sua speranza. Per questo cantiamo (o diciamo):

✠ Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Fa Sol-
Si- gno- re, sei sta- to per
Re- Sol- Do7
noi un ri- fu- gio di ge- ne- ra-
Sol- Re- Fa
zio- ne in ge- ne- ra- zio- ne.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte. **✠**

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia; / al mattino fiorisce e germoglia, / alla sera è falciata e secca. **✠**

Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi! **✠**

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda. **✠**

SECONDA LETTURA

La vita cristiana nasce dall'unione vitale del battezzato con Cristo morto e risorto. Nella Pasqua le cose vecchie passano e nasce l'uomo nuovo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai **Colossési** (3,1-5.9-11)

Fratelli, 'se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

⁵Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria. ⁹Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni ¹⁰e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. ¹¹Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto in tutti.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 5,3)

in piedi

✠ Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **✠ Alleluia.**

VANGELO

Gesù racconta la parabola di un uomo ricco, desideroso di avere sempre di più. Se i beni terreni diventano l'unico scopo della vita, con la morte verrà portato via tutto.

✠ Dal Vangelo secondo Luca (12,13-21)
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, ¹³uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». ¹⁴Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

¹⁵E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontano da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

¹⁶Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. ¹⁷Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti?" ¹⁸Farò così - disse - : demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. ¹⁹Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". ²⁰Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". ²¹Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, nell'impegno di tenere fisso lo sguardo sulle cose di lassù, affidiamo al Padre le fatiche della nostra vita quotidiana e le speranze circa la missione della Chiesa e il cammino dell'intera umanità.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

A - **Padre nostro, ascoltaci.**

1. Perché il popolo di Dio, con la guida del Papa e dei vescovi, tenga viva la luce del Vangelo per essere segno di unità e strumento di promozione umana, preghiamo:

2. Perché nei rapporti familiari e nelle relazioni quotidiane non prevalga l'egoismo che divide

e opprime, ma la solidarietà cristiana, che unisce e salva, preghiamo:

3. Perché quanti sono duramente provati dalla malattia, dalla povertà e dall'emarginazione possano trovare nei cristiani comprensione, conforto e speranza, preghiamo:

4. Perché la luce della fede guidi sempre la nostra comunità nelle sue scelte, e la forza dell'amore la sostenga in ogni difficoltà, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, principio e fine di tutte le cose, la tua parola sia luce ai nostri passi e il tuo Santo Spirito colmi i nostri cuori della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

Tutti - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio Pasquale II: *La nuova vita in Cristo*, Messale II ed., pag. 328).

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Fatevi un tesoro inesauribile nei cieli, dice il Signore. (Lc 12,33)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE

C - Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Cielo nuovo è la tua Parola** (625); **Tu, festa della luce** (739). **Salmo responsoriale:** M° A. Parisi. **Ritornello: Spero nel Signore** (137). **Processione offertoriale: Signore, fa' di me** (726). **Comunione: Tu sei come roccia** (745); **Mistero della cena** (678). **Congedo: Giovane donna** (579).

RIAPRE LA BASILICA DI SANTA MARIA DI COLLEMAGGIO

SIMBOLO della città di L'Aquila, la Basilica riapre nel 725mo anno della "Perdonanza Celestiniana". Infatti, il 28 agosto, verso il calare del sole, la città di L'Aquila vivrà per 24 ore e senza interruzioni la "Perdonanza", un'indulgenza plenaria particolare, come avviene ogni anno dal 1293, quando, per la prima volta nella storia della Chiesa, fu concessa da san Pietro Celestino, eremita benedettino del XIII secolo, eletto 192° successore di Pietro con il nome di Celestino V, ed incoronato nella città di L'Aquila, città dei numerosi terremoti e sempre ricostruita.

Il popolo aquilano, ancora smarrito e dovendo affrontare numerosissime difficoltà, dopo 10 anni dal terribile sisma del 2009, si ritroverà compatto, a rinnovare con fede ed impegno, la ricerca della riconciliazione con Cristo, sempre vicino a colui che soffre, sia nel corpo che nell'anima. Il Cardinale delegato aprirà di nuovo la Porta Santa, chiusa l'anno prima, della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, recentemente ristrutturata, nuovamente pronta a lasciar entrare coloro che cercheranno, come volle il Papa, la remissione dei peccati dinanzi a Dio, con l'assoluzione dalla colpa a seguito del sacramento della penitenza, e la cancellazione della pena, se sinceramente pentiti e confessati, come dispone la Bolla Celestiniana.

L'Amministrazione comunale e la Diocesi saranno impegnate ad assicurare tutti i servizi per coloro che intenderanno giungere nella città per beneficiare della Perdonanza. Per 24 ore saranno disponibili sacerdoti per le confessioni e le sante Messe. Una Veglia di preghiera sarà animata nella notte dai giovani aquilani.

(Per informazioni: www.perdonanza-celestiniana.it; info@chiesadilaquila.it)



La Basilica di Santa Maria di Collemaggio, L'Aquila.

XVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(5 - 10 agosto) *Liturgia delle Ore: Il settimana*

05 L **Esultate in Dio, nostra forza.** Alla folla affamata, Cristo dona il pane: i verbi "prendere, benedire, spezzare e dare" profetizzano i gesti dell'Eucaristia, vero pane che sazia la nostra fame. *Dedicazione della Basilica S. Maria Maggiore* (m.f.); *S. Emidio*; *S. Osvaldo*. Nm 11,4b-15; Sal 80,12-17; Mt 14,13-21.

06 M **Trasfigurazione del Signore.** Festa (bianco). **Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.** La Trasfigurazione è posta fra due annunci della passione. Il Padre ci esorta di ascoltare il Figlio, e la gloria di Cristo illumina la tragedia della croce. *B. Maria Francesca di Gesù*. Dn 7,9-10.13-14; Sal 96,1-2.5-6.9; 2Pt 1,16-19; Lc 9,28b-36.

07 M **Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.** Cristo sembra disprezzare la donna cananea che lo implora, paragonandola a dei cagnolini. Ma la fede della donna rivela che la salvezza è per tutti i popoli. *Ss. Sisto II e c.* (m.f.); *S. Gaetano da Thiene* (m.f.); *S. Donato*. Nm 13,1-3a.25-14,1.26-30.34-35; Sal 105,6-7.13-14.21-23; Mt 15,21-28.

08 G **S. Domenico di Guzmán, sacerdote.** Memoria (bianco). **Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.** Non importa cosa dice la gente di Gesù Cristo, è importante chiederci chi è Lui per ognuno di noi, per ascoltare il Padre che ce lo rivela come il Figlio amato. *B. M. Margherita Caiani*; *B. Vladimiro Laskoski*. Nm 20,1-13; Sal 94,1-2.6-9; Mt 16,13-23.

09 VS. **Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'Europa (Edith Stein).** Festa (rosso). **Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.** L'olio che manca alle vergini stolte non può essere donato a loro da nessuno: è il simbolo dell'amore e della vita di ognuno. Nessuno può amare o vivere al posto mio. *B. Claudio Richard*. Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44,11-12.14-17; Mt 25,1-13.

10 SS. **Lorenzo, diacono e martire.** Festa (rosso). **Beato l'uomo che teme il Signore.** Il Signore si paragona ad un seme e un seme seppellito non è imprigionato dalla morte: genera vita dal suo marcire. Questa è la vittoria di Gesù Cristo. *S. Bianco*; *S. Agostino Ota*. 2Cor 9,6-10; Sal 111,1-2.5-6.9; Gv 12,24-26.

[11 **D** **XIX Domenica del T. O. / C (S. Chiara d'Assisi)** Sap 18,6-9; Sal 32,1.12.19-20.22; Eb 11,11.1-2.8-19; Lc 12,32-48].

Elide Siviero

INTENZIONE DELLA SETTIMANA

PER LE PERSONE IMPEGNATE IN POLITICA

Preghiamo per i responsabili politici perché agiscano sempre con onestà, integrità e amore della verità.